

Sconti Rca con scatola nera, stop sulle farmacie

Carminé Fotina

ROMA

Si all'Rc auto, no (almeno per ora) alle farmacie, in cerca di conferma le professioni. Sono giorni decisivi per il disegno di legge sulla concorrenza, che il governo intende esaminare nel consiglio dei ministri del 20 febbraio: il ministero dello Sviluppo economico, che coordina il provvedimento, si è confrontato con i vari ministeri competenti sulle singole materie e il lungo lavoro preparatorio, iniziato a settembre, è vicino al traguardo. Nella bozza del Ddl spiccano la riforma dell'Rc auto e le misure per la concorrenza di notai e avvocati, mentre dal ministero della Salute sarebbe giunto al momento un parere negativo sul pacchetto relativo all'apertura di nuove farmacie e alla vendita dei farmaci C anche con obbligo di ricetta nelle parafarmacie e nei corner della grande distribuzione.

Sulle professioni il confronto sarebbe ancora in corso. La bozza prevede che un decreto della Giustizia, uditi i consigli notarili e le Corti d'appello, determini il numero dei notai per ciascun distretto «procurando che, di regola, ad ogni posto notarile corrisponda una popolazione inferiore a 7 mila

abitanti» (oggi la regola è «almeno 7 mila abitanti» con un minimo di 50 mila euro annui di onorari professionali). Corposa anche la sezione che riguarda gli avvocati: si va dalla possibilità di poter costituire società multidisciplinari facendo partecipare anche i soci di capitali non professionisti all'eliminazione del divieto di patuire compensi pro quota lite.

Venendo alle assicurazioni, il pezzo forte dovrebbe essere costituito dall'obbligo per le compagnie di praticare «sconti significativi» in presenza di una serie di condizioni tra le quali l'installazione della scatola nera (rilanciando una norma inattuata del decreto liberalizzazioni del 2012) o il ricorso al risarcimento in forma specifica (cioè la riparazione in officine convenzionate con le compagnie). Proprio quest'ultimo è il terreno di scontro più evidente tra assicurazioni e carrozzieri e si può immaginare che sarà battaglia fino all'ultimo. Nel testo, a differenza di una prima formulazione che era stata preparata oltre un anno fa per il decreto Destinazione Italia, non si fa riferimento a uno sconto minimo del 5%.

Nella bozza del Ddl coordinato dal ministro Federica Guidi sono poi presenti norme per la traspa-

renza delle variazioni del premio, sia in aumento sia in diminuzione, e obblighi informativi degli agenti sui premi offerti per il contratto base, anche mediante collegamento al preventivatore del sito internet dell'Ivass e fornendo informazioni sulle condizioni offerte «da ulteriori due imprese». Via libera all'identificazione dei veicoli non assicurati mediante tutor e a modifiche al sistema «bonus malus» delle classi di merito, con incrementi di premio inferiori se si è scelto di montare la scatola nera, che avrà tra l'altro valore probatorio nei procedimenti civili. Dovrebbero poi essere confermate le misure anti-frode contenute nell'articolo del Destinazione Italia poi stralciato: tra le altre la stretta per scongiurare i testimoni di comodo.

Prendono corpo anche nuove semplificazioni per l'impresa: un decreto attuativo dovrà definire le attività che sono libere e consentite salvo casi limite relativi a vincoli comunitari, sicurezza, salute, ambiente e patrimonio culturale. Se il regolamento non sarà emanato entro il 31 dicembre 2015, si applicherà, a scelta dell'imprenditore, la Scia (segnalazione di inizio di attività) o l'autocertificazione con controlli ex post.

Novità significative anche nel settore tlc-tv. Per recedere dai contratti non ci saranno più spese o penali, nemmeno se giustificate dai costi dell'operatore. Se comprensivi di offerta promozionale, i contratti non potranno durare più di un anno e nel caso di risoluzione anticipata l'eventuale penale non potrà superare due mensilità del canone. Scatteranno semplificazioni per la portabilità dei numeri di telefonia mobile e per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica mentre entro 90 giorni il ministero dello Sviluppo, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, dovrà definire un Piano strategico per la banda ultralarga e i servizi digitali.

In materia energetica, si punta all'abrogazione della disciplina sul mercato tutelato sia del gas che dell'elettricità. L'Autorità per l'energia, d'intesa con l'Antitrust, monitorerebbe le variazioni dei prezzi offerti al cliente finale nella fase della liberalizzazione. Ulteriori capitoli di questa nuova «lenzuolata» dovrebbero riguardare l'editoria - con la deregulation della vendita dei giornali e gli sconti liberi sui libri - e le gare per il trasporto pubblico locale e per le attività «non aviation» nell'ambito delle concessioni aeroportuali.

LA BOZZA

Rispunta la «Super-Scia» per liberalizzare l'attività di impresa. Addio a contratti tlc e tv senza spese o penali. Prezzi liberi per l'energia

